

Campionato di calcio - I

Il tecnico ricomincia l'avventura in Sardegna. «Firenze è dimenticata qui senza pressioni né clamori ho ritrovato la dimensione giusta per lavorare bene». L'allenatore rossoblù è ottimista: «L'Europa non sarà una meteora, in Italia faremo strada». Ma critica la tv: «Troppa»

Cagliari alla Radice

«Ricomincio da Cagliari». È il titolo della nuova avventura professionale di Luigi Radice, alla sua seconda esperienza sulla panchina sarda. L'allenatore rossoblù riparte dopo la tragica commedia di Firenze: «Acqua passata, meglio dimenticarsi». Il suo Cagliari: «Chiedo un campionato tranquillo e qualche viaggio in Europa». Una riflessione sull'Italia: «Passati i grilli parlanti, si torna ai valori autentici».

STEFANO BOLDRINI

Radice, torna in panchina dopo quella grottesca domenica di gennaio: ha dimenticato Firenze oppure domani per un attimo ripenserà ad allora?

Non mi è mai apposta nemmeno con il Malatino sarebbe impossibile non ricordarsi. Per tornare quella storia è acqua passata, meglio parlare di questo Cagliari.

Un Cagliari tutto da scoprire.

Stanno cominciando i tempi duri? Non ho alcuna preoccupazione. Ho una buona squadra, un buon allenatore, un buon ambiente. Con i brividi del gennaio, ndr., qualcosa

andando dritto per la mia strada.

Ma Cagliari è capace di piazzare?

Cagliari è una città di brava gente che sa dare il giusto peso alle cose. Non siamo una squadra che muove masse di folle, si può lavorare in pace e questo è un bel vantaggio.

Dopo un'estate di diluvio calcistico televisivo eccoci al campionato...

Finalmente sembra tornare un campionato televisivo. La novità non sono gli uomini o le idee, ma quello schermo che sta cambiando la nostra vita. Il calcio in tv non mi piace. Su piano tecnico le riprese fotografiche non mi piacciono, ma soprattutto non mi piace perché togli il passo al gioco. Ho fiducia nel mio paese e nel calcio, ma non sono un fan. Ho un'idea di calcio che non è quella di chi si lamenta.

Gia le idee: zona o uomo, ormai siamo alla guerra di religione.

Noi parliamo con la zona, per noi non sono i soldi a insistere, se dovessimo renderci conto che non il gioco adatto a questo Cagliari.

Effetto Firenze

Non ho mai avuto un'esperienza così negativa come quella di Firenze. L'ho avuta perché ho un'idea di calcio che non è quella di chi si lamenta.

Il denaro per non chiudere la banca è importante? La tv è il prezzo da pagare. Però non si può negare che le addizionali cambiano le cose. Se si può il portatore una compagnia, un botteghino.

L'austerità: roba seria oppure è stata solo un'operazione di facciata?

Non so cosa stiano combinando. Se è un'operazione di facciata, non è un punto di non ritorno. Non c'è scetticismo, è un'operazione di facciata.

Fornare indietro significa anche riappropriarsi di certi valori...

È un'operazione di facciata che per me è un punto di non ritorno. Non c'è scetticismo, è un'operazione di facciata.

Alora pollice verso con la pay-tv...

Non so cosa stiano combinando. Se è un'operazione di facciata, non è un punto di non ritorno. Non c'è scetticismo, è un'operazione di facciata.

Alora pollice verso con la pay-tv...

Non so cosa stiano combinando. Se è un'operazione di facciata, non è un punto di non ritorno. Non c'è scetticismo, è un'operazione di facciata.

Non so cosa stiano combinando. Se è un'operazione di facciata, non è un punto di non ritorno. Non c'è scetticismo, è un'operazione di facciata.

Il denaro per non chiudere la banca è importante? La tv è il prezzo da pagare. Però non si può negare che le addizionali cambiano le cose. Se si può il portatore una compagnia, un botteghino.

L'austerità: roba seria oppure è stata solo un'operazione di facciata?

Non so cosa stiano combinando. Se è un'operazione di facciata, non è un punto di non ritorno. Non c'è scetticismo, è un'operazione di facciata.

Fornare indietro significa anche riappropriarsi di certi valori...

È un'operazione di facciata che per me è un punto di non ritorno. Non c'è scetticismo, è un'operazione di facciata.

Alora pollice verso con la pay-tv...

Non so cosa stiano combinando. Se è un'operazione di facciata, non è un punto di non ritorno. Non c'è scetticismo, è un'operazione di facciata.

Alora pollice verso con la pay-tv...

Non so cosa stiano combinando. Se è un'operazione di facciata, non è un punto di non ritorno. Non c'è scetticismo, è un'operazione di facciata.

Non so cosa stiano combinando. Se è un'operazione di facciata, non è un punto di non ritorno. Non c'è scetticismo, è un'operazione di facciata.

Il denaro per non chiudere la banca è importante? La tv è il prezzo da pagare. Però non si può negare che le addizionali cambiano le cose. Se si può il portatore una compagnia, un botteghino.

L'austerità: roba seria oppure è stata solo un'operazione di facciata?

Non so cosa stiano combinando. Se è un'operazione di facciata, non è un punto di non ritorno. Non c'è scetticismo, è un'operazione di facciata.

Fornare indietro significa anche riappropriarsi di certi valori...

È un'operazione di facciata che per me è un punto di non ritorno. Non c'è scetticismo, è un'operazione di facciata.

Alora pollice verso con la pay-tv...

Non so cosa stiano combinando. Se è un'operazione di facciata, non è un punto di non ritorno. Non c'è scetticismo, è un'operazione di facciata.

Alora pollice verso con la pay-tv...

Non so cosa stiano combinando. Se è un'operazione di facciata, non è un punto di non ritorno. Non c'è scetticismo, è un'operazione di facciata.

Non so cosa stiano combinando. Se è un'operazione di facciata, non è un punto di non ritorno. Non c'è scetticismo, è un'operazione di facciata.



Luigi Radice: 58 anni, terra al Cagliari dopo 18 stagioni

Casarin benedice gli arbitri «Sarà l'anno della verità» Novità: i tecnici «liberi» di muoversi in campo

FRANCO DARDANELLI

Il prossimo 30 giugno si chiuderà un ciclo con il presidente del Coni. Chi parla è Paolo Casarin, designatore dei fuochi di A-B nella sua lezione tenuta ai fuochi di serie A-B nel Aula Magna del Centro Tecnico di Cosenza alla vigilia della nuova stagione. Ma a quale titolo si firma Casarin? Quando lo abbiamo visto in questo incarico, non ci sono opinioni diverse che i nostri arbitri fossero i migliori del mondo. Lo dice Casarin, ma della nostra Italia, gli arbitri della nazionale. Ma il calcio vive di regole, non di emozioni. E poi, ci siamo molto addentro dal punto di vista tecnico. Per questo, ci sono i nostri arbitri. E noi, come tecnici, ci siamo molto addentro dal punto di vista tecnico. Per questo, ci sono i nostri arbitri. E noi, come tecnici, ci siamo molto addentro dal punto di vista tecnico.

Il calcio vive di regole, non di emozioni. E poi, ci siamo molto addentro dal punto di vista tecnico. Per questo, ci sono i nostri arbitri. E noi, come tecnici, ci siamo molto addentro dal punto di vista tecnico.

Il calcio vive di regole, non di emozioni. E poi, ci siamo molto addentro dal punto di vista tecnico. Per questo, ci sono i nostri arbitri. E noi, come tecnici, ci siamo molto addentro dal punto di vista tecnico.

Il calcio vive di regole, non di emozioni. E poi, ci siamo molto addentro dal punto di vista tecnico. Per questo, ci sono i nostri arbitri. E noi, come tecnici, ci siamo molto addentro dal punto di vista tecnico.

Il calcio vive di regole, non di emozioni. E poi, ci siamo molto addentro dal punto di vista tecnico. Per questo, ci sono i nostri arbitri. E noi, come tecnici, ci siamo molto addentro dal punto di vista tecnico.

Lo juventino a 360 gradi: sciopero, Mondiali, pay-tv, campionato «Difendo i colleghi meno famosi: sacrosanto protestare contro la Figo»

Viali, quando basta la parola

Sono tutti pronti a scommettere e un Viali ingenerato nel fisico e nello spirito quello che affronta il suo secondo campionato con la Juventus. È un toro che per lui domani comincia a Torino contro la squadra della sua città, la Cremonese, dove ha iniziato la carriera. Viali, che è stato il vice-campione del calcio d'estate, ha anche ripreso a farsi intervistare, dopo praticamente un anno di black-out.

FEDERICO ROSSI

Il calcio è un gioco di regole. E noi, come tecnici, ci siamo molto addentro dal punto di vista tecnico. Per questo, ci sono i nostri arbitri. E noi, come tecnici, ci siamo molto addentro dal punto di vista tecnico.

Il calcio è un gioco di regole. E noi, come tecnici, ci siamo molto addentro dal punto di vista tecnico. Per questo, ci sono i nostri arbitri. E noi, come tecnici, ci siamo molto addentro dal punto di vista tecnico.

Il calcio è un gioco di regole. E noi, come tecnici, ci siamo molto addentro dal punto di vista tecnico. Per questo, ci sono i nostri arbitri. E noi, come tecnici, ci siamo molto addentro dal punto di vista tecnico.



Gianluigi Viali: 29 anni, secondo anno alla Juventus

Vince lo «sciopero»: Campana conferma il «ritardo» della serie A Inutili i tentativi in extremis di Matamrese che oggi si sfoga a Firenze

Vige la mezz'ora legale

Lo sciopero è confermato. La società di calcio è stata convocata per il 29 agosto. Il calcio è un gioco di regole. E noi, come tecnici, ci siamo molto addentro dal punto di vista tecnico. Per questo, ci sono i nostri arbitri. E noi, come tecnici, ci siamo molto addentro dal punto di vista tecnico.

Lo sciopero è confermato. La società di calcio è stata convocata per il 29 agosto. Il calcio è un gioco di regole. E noi, come tecnici, ci siamo molto addentro dal punto di vista tecnico. Per questo, ci sono i nostri arbitri. E noi, come tecnici, ci siamo molto addentro dal punto di vista tecnico.

Calcio violento. Aggredito a un distributore di benzina il direttore sportivo della Ternana A Brescia il sindacato di polizia lancia l'allarme: «La situazione sta degenerando»

Gli ultrà umbri colpiscono ancora

Mentre in Umbria continua la caccia, tra ultima perigli e termini con l'ultimo vergognoso episodio di aggressione, a Brescia il sindacato di polizia di (Sulpio) ha rivolto un appello a tutti gli addetti ai lavori del calcio: «Il club copriate le spese per la vigilanza negli stadi, basta con i maxi spiegamenti di forze dell'ordine al seguito di un pallone che sottraffogno energie ai normali servizi antiterrorismo».

NOISTRO SERVIZIO

Il calcio è un gioco di regole. E noi, come tecnici, ci siamo molto addentro dal punto di vista tecnico. Per questo, ci sono i nostri arbitri. E noi, come tecnici, ci siamo molto addentro dal punto di vista tecnico.

Il calcio è un gioco di regole. E noi, come tecnici, ci siamo molto addentro dal punto di vista tecnico. Per questo, ci sono i nostri arbitri. E noi, come tecnici, ci siamo molto addentro dal punto di vista tecnico.

Il calcio è un gioco di regole. E noi, come tecnici, ci siamo molto addentro dal punto di vista tecnico. Per questo, ci sono i nostri arbitri. E noi, come tecnici, ci siamo molto addentro dal punto di vista tecnico.

Il calcio è un gioco di regole. E noi, come tecnici, ci siamo molto addentro dal punto di vista tecnico. Per questo, ci sono i nostri arbitri. E noi, come tecnici, ci siamo molto addentro dal punto di vista tecnico.

Il calcio è un gioco di regole. E noi, come tecnici, ci siamo molto addentro dal punto di vista tecnico. Per questo, ci sono i nostri arbitri. E noi, come tecnici, ci siamo molto addentro dal punto di vista tecnico.

BTP BUONI DEL TESORO POLIENNALI DI DURATA DECENNALE. La durata di questi BTP inizia il 1° agosto 1993 e termina il 1° agosto 2003. L'interesse annuo lordo è del 10% e viene pagato in due volte alla fine di ogni semestre. Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base. Il rendimento effettivo netto annuo dei BTP è dell'8,94%, nell'ipotesi di un prezzo di aggiudicazione alla pari. Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa. I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del 31 agosto. I BTP fruttano interessi a partire dal 1° agosto: all'atto del pagamento (3 settembre) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Questi interessi saranno comunque ripagati al risparmiatore con l'incasso della prima cedola semestrale. Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione. Il taglio minimo è di cinque milioni di lire. Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.